

Cirenei della gioia

Cari fratelli in questo momento di dolore per la pandemia, per la guerra tra Russia e Ucraina, il nostro stato d'animo è addolorato. Pensando a cosa proporre in questo mese ho rispolverato i miei libri e ho trovato : "Cirenei della gioia" di Don Tonino Bello per pregare insieme.

Nel retro del libro c'è scritto : vita quotidiana - vita cristiana serie, la sfida della speranza

" Davanti alla grotta di Lourdes pensavo dentro di me: quanti mondi, quante storie, quanti problemi. Quanto pianto, quanta sofferenza. Ma anche quanta grazia, quanta luce.

Quale mietitura di grazia il Signore sta realizzando in mezzo a noi. Tanta sofferenza è un motivo in più per assumere in pieno la nostra missione di

PORTATORI DI SPERANZA

Coraggio... quale che sia la nostra condizione di età, di salute, di posizione , il Signore " vuole servirsi ancora di noi per compiere le sue meraviglie"

Vi auguro che possiate portare alle vostre comunità tutto l'empito struggente di questi giorni, un nuovo innamoramento per la vita, per la storia, per i nostri fratelli

che sono **IL VOLTO DI DIO**

"Cirenei della gioia del mondo" e non soltanto "esperti della compassione "; più sofferta e ricorrente è la coscienza del nostro " posto riservato" sul retro della Croce " dove un altro innocente è chiamato a far compagnia al rantoli di Cristo...."

(meditiamo in silenzio queste parole)

Pag. 53

...." In questa forma breve del racconto del Mistero Pasquale c'è anche un altro insegnamento per noi: Gesù si alzò da tavola, depose le vesti, si cinse l'asciugatoio, lavò i piedi agli Apostoli, poi riprese le vesti, sedette e incominciò a parlare.... La lavanda dei piedi, come vedete, non è soltanto un racconto di un buon esempio di Gesù... È la trascrizione, in chiave abbreviata, del Mistero Pasquale di Gesù... Gesù non ha esitato a farsi servo.... anche noi dobbiamo farci servi"...

Pag.100

Preghieria a Maria, Vergine dell'attesa " se oggi non sappiamo attendere più è perché siamo a corto di speranza... "Santa Maria, donna dell'attesa, conforta il dolore delle madri per i loro figli: conosciamo quante madri che soffrono per i loro figli; usciti di casa e mai tornati, usciti da un incidente stradale o sedotti dal richiamo della giungla,

dispersi dalla furia di una guerra o risucchiati dal turbine delle passioni, travolti dalla tempesta del mareo dalle tempeste della vita "

Don Tonino Bello ci ha lasciato nel 1993. Scrittore ispirato, profeta della speranza ... per profondità del messaggio, freschezza e originalità.

Non credo che ci siano parole più esplicite di queste. Portiamole nel cuore. Pace e bene

Simonetta Sabatini



IL Mattone

Mensile di idee, fatti e personaggi realizzato dai Francescani di Castel del Piano

GRANDI COSE HA FATTO "PER ME" L'ONNIPOTENTE E SANTO E' IL SUO NOME

Dice il Signore: "Io non ho parlato in segreto, in un luogo d'una terra tenebrosa. Non ho detto alla discendenza di Giacobbe: Cercatemi in un'orrida regione! Io sono il Signore, che parlo con giustizia, che annuncio cose rette." (Isaia 45,19)

Si è vero, grandi cose ha fatto il Signore per me! In primo luogo, mi ha donato la vita e mi ha posto in un luogo meraviglioso: la terra! Mi ha donato il sole, la luna, lo scintillare delle stelle, i colori dei fiori, le piante, gli animali, i grandi orizzonti, insomma la bellezza dell'universo dove tutto mi parla di Lui

Questi sono solo alcuni dei miracoli che il Signore compie ogni attimo per me e per tutte le sue amate creature. I miracoli esistono! Occorre avere l'occhio pronto per riconoscerli, ma il miracolo più grandioso che fa per me e per tutti, ogni istante, è che si fa carne in un piccolissimo pezzo di pane per mettere "il suo corpo tra le nostre mani" QUESTO È IL MIRACOLO DEI MIRACOLI e non ha paragoni!

Mi ha donato l'infanzia più bella che un bimbo possa vivere, amata dai miei genitori, vissuta in una grande famiglia di contadini, in mezzo alla natura, ritmata dal ciclo delle stagioni.

Nel periodo dai 18 anni ai 27 anni tuttavia grandi dolori hanno attraversato la mia vita. Il primo: la morte improvvisa di mia nonna a 77 anni; ho dormito nel suo lettone fin da piccolina dopo la nascita di mio fratello, mi ha insegnato tante cose, mi ha insegnato a pregare nel suo buffo latino! Per esempio, quando le campane del paese suonavano le 12, recitavo con lei l'Angelus Domine, e il verso che dice "ecce ancilla Domini" diventava pressappoco "eccincilla Domne". In cielo certamente è arrivata con l'espressione giusta! Il mio primo grande dolore! Nove mesi più tardi la morte del mio babbo, a 47 anni in un incidente stradale.

Quattordici mesi dopo, ancora in un incidente stradale, questa volta di fronte a casa mia, la morte di mio fratello di 15 anni. E ancora sette anni più tardi, sempre davanti a casa mia e sempre in un incidente stradale, la morte di mia madre di 55 anni. Sono stati anni dolorosi. La croce è dura anzi durissima. Ma anche in quei momenti il Signore ha operato grandi cose per me. Mi ha mostrato il suo volto! Intorno a me si è formato un grande cerchio di amore che mi ha sorretto e confortato.

Il Signore mi ha donato tante persone, parenti, amici, semplici

conoscenti che hanno patito con me, hanno accarezzato il mio cuore e fasciato le mie ferite.

Sono stati i segni della presenza di Dio che era accanto alla mia sofferenza.

Posso affermare, e non per sentito dire, ma perché l'ho sperimentato: "forte come la morte è l'amore!..... Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo».

Ogni volta che una croce si è sovrapposta all'altra è arrivata sempre anche la grazia di Dio per viverla.

Altre croci hanno ancora attraversato la mia vita, ma sempre nel buio più totale è arrivata la luce di Cristo Risorto ad illuminarla.

Mi viene in mente Don Tonino Bello quando affermava queste parole: << la croce, è sempre collocazione provvisoria.... nel Vangelo c'è una frase immensa, che riassume la tragedia del creato al momento della morte di Cristo. "Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra".... Forse è la frase più scura di tutta la Bibbia. Per me è una delle più luminose Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane. Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio Tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga>>

Lungo il percorso della mia, ormai, lunga vita, Il Signore mi ha fatto incontrare tante altre persone e ciascuna, anche se sempre non me ne sono accorta, mi hanno svelato l'amore di Dio, hanno gioito con me nella letizia e pianto con me nei momenti di sofferenza come fa il Signore. Il Signore mi ha donato una famiglia, un marito, dei figli, delle nuore e dei nipoti, segno dell'azione creatrice di Dio che fa nuove sempre tutte le cose. Mi ha concesso la grazia di incontrare Francesco di Assisi e di diventare terziaria Francescana regalandomi una meravigliosa fraternità, anticipo di quella che sarà nei cieli.

Non c'è bisogno di rincorrere grandi segni per incontrare Dio, è Cristo stesso il segno per eccellenza di Dio Padre, con la sua vita, la sua passione e la sua risurrezione. Dio si manifesta quotidianamente nel concreto, nel santuario che è la nostra vita.

Segue —>

Segue da prima pagina

In questo periodo in cui la primavera ci dona un'esplosione di vitalità, di dolcezza, i venti di guerra però sembrano offuscare il miracolo della vita che si rinnova.

Anche io mi sento trafiggere il cuore quando vedo i bambini che piangono nei rifugi, i vecchi fragili e indifesi sdraiati su giacigli di emergenza, mamme in lacrime con bimbi in braccio che tentano di mettersi in salvo, padri in lacrime che salutano moglie figli genitori prima di partire per la guerra sapendo che forse non li rivedranno. Madri con il "pancione" ferite e insanguinate dopo il bombardamento di un ospedale. Provo dolore tremendo quando vedo le fugaci immagini di quattro corpi straziati da una bomba mentre cercavano di mettersi in salvo. Un padre, una madre e i loro due figli, stesi a terra esanimi, eppure sono certa comunque, che anche lì si è rinnovato il grande miracolo della Pasqua. Steso a terra con quei corpi straziati, insanguinato e ferito a morte anche

Lui, ma con le braccia allargate come in croce, c'era Gesù. Credo che negli ultimi istanti abbia detto loro "non temete oggi sarete con me in paradiso!"

Signore ridesta la nostra lode e la nostra gratitudine per gli esseri di questa terra come hai fatto con San Francesco, mostra a ciascuno di noi il nostro posto nel mondo per essere strumenti di pace e del tuo amore per tutte le tue creature perché nemmeno una si perda in quanto nessuna è dimenticata da te.

So che il tuo amore di Padre non ha confini penetra tutte le immensità e tutti gli abissi per cui grazie Padre mio e Padre nostro ma ti chiedo ancora un dono: se Tu vuoi e quando vuoi aiutami a chiamarti Babbo come chiamavo il mio babbo!

Pace e bene

Daniela Mencaroni



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Centro Regionale dell' Umbria

**Ai Ministri di Fraternità Locali
Ai Membri del Consiglio Regionale
Al Delegato GIFRA
Agli Assistenti Regionali
Agli Assistenti Locali**

In preparazione del prossimo **Capitolo Elettivo Regionale**

Convoco

I Ministri in Assemblea 30 aprile 2022 alle ore 15.30 presso il Convento dei Frati Cappuccini di Spoleto, con il seguente programma:

- Celebrazione dell'ora media
- **Organizzazione del Capitolo elettivo regionale**, che dopo lo slittamento causato dal Covid, è stato riprogrammato per il 21 e 22 maggio 2022
- Presentazione, a cura dei ministri delle fraternità locali, dei fratelli e delle sorelle che si sono resi disponibili a prestare il loro servizio nel nuovo Consiglio Regionale
- Varie ed eventuali

Alle ore 18.00 è prevista la Celebrazione Eucaristica nella Chiesa del Convento

In attesa di poterci rivedere tutti in presenza vi saluto con affetto

Cannara, 4 marzo 2022 (Beati Miecislao Bohatkewicz, Ladislao Mackowiak e Stanislao Pyrtec)

**Il Ministro Regionale
Ivana Stella**

Fraternità Regionale dell'Ordine Francescano Secolare dell'Umbria – CF 91048240542
Segreteria Regionale OFS : Sacro Tugurio – Piazza del Terz'Ordine Francescano, già Piazza 4 Novembre, 2 –
06033 Cannara(Pg) – www.ofsumbria.it
Ministro Regionale OFS: Ivana Stella– strada Pieve San Sebastiano, 12 – 06134 Perugia (Pg) Tel. 3312921774
ivanastellapg@gmail.com

— Maria è il cuore, che serve
e Dio per convincere l'uomo
di essere cercato da Dio
perdonato —
— voluto ad ogni costo
il cuore di Maria
raccolge e non lascia più
— l'uomo fa il suo cammino
come una grande creatura
Dio non impedisce l'uomo,
ma cammina con lui
e non vuol perdere niente
di tutto quello che l'uomo insegna
Maria fa vivere con lei
nella fede pura
senza parole — nel cuore
— le cose negative cadono da sé
perché perdono il potere sul tuo
cuore e nella realtà
e si aprono le strade della vita

Padre Pancrazio